

UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI

Provincia di Ferrara

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA BEATRICE CONTI

Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Fra i Comuni di Copparo, Riva del Po, Tresignana

Organo di revisione

Verbale n. 2 del 30/4/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del **Unione dei Comuni Terre e Fiumi** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Copparo, 30/4/2019

L'organo di revisione
Dott.ssa Beatrice Conti

INTRODUZIONE

La sottoscritta Beatrice Conti revisore, nominata per il triennio 1.04.2019 - 31.03.2022 con delibera del Consiglio dell'Unione n. 10 del 28.02.2019

- ◆ ricevuta in data 24/4/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.13 del 24/4/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato dal Comune Copparo, con Deliberazione di C.C. n. 71 del 29.04.1997 e successive modificazioni ed integrazioni al quale si fa riferimento in quanto l'Unione non ha un regolamento di contabilità proprio;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'organo di revisione precedente ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL fino alla data del 28/02/2019 e che, a partire da tale data, è subentrato l'attuale organo di revisione che ha effettuato le verifiche sui saldi di fine esercizio;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N8
di cui variazioni di Consiglio	N 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- non sussiste la fattispecie di applicazione nel corso del 2018 di avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (es leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, projectfinancing);
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;)
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione dei conti degli agenti contabili;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso del 2018 **non ha** né riconosciuto né finanziato debiti fuori bilancio

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	3.050.970,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	3.050.970,30

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.137.679,67	2.495.655,17	3.050.970,30
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive, in quanto non sussistenti.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente ha motivato tale inadempimento in ragione di carenze organizzative del servizio finanziario.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'ente **non ha** indicato le misure correttive, pur in presenza di sfioramento dei tempi di pagamento

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione. Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.630.439,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.630.439,25
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	233.367,35
Fondo pluriennale vincolato di spesa	398.284,54
SALDO FPV	-164.917,19
Gestione dei residui	
saldo residui attivi riaccertati (+)	-7.583,92
Minori residui passivi riaccertati (+)	246.991,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	239.407,17
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.630.439,25
SALDO FPV	-164.917,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	239.407,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.505.888,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.754.578,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	5.965.396,06

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	4.903.802,92	4.862.542,32	4.460.227,67	91,73
Titolo III	3.319.844,00	3.382.009,53	1.137.229,45	33,63
Titolo IV	523.000,00	205.966,87	185.200,23	89,92
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00

Il basso grado dell'attendibilità del titolo III è dovuto alla natura dell'entrata, determinata principalmente da sanzioni di codice della strada.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.495.655,17	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		233.367,35
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		9.970,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.244.551,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.419.205,76
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		398.284,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		186.123,04
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.464.335,86
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.305.888,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			2.770.224,21
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		200.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		205.966,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		400.873,71
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		186.123,04
ILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			191.216,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.961.440,41

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		2770224,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1305888,35
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1464335,86

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	233.367,35	398.284,54
FPV di parte capitale	0	0
FPV per partite finanziarie	0	0

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	38.173,10	233.367,35	398.284,54
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	68.988,28	252.483,89
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	38.173,10	164.379,07	145.800,65
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 5.965.396,06, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.495.655,17
RISCOSSIONI	(+)	1.395.173,06	6.621.906,65	8.017.079,71
PAGAMENTI	(-)	1.833.945,08	5.627.819,50	7.461.764,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.050.970,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.050.970,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.153.972,22	2.668.034,82	5.822.007,04
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	477.614,02	2.031.682,72	2.509.296,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			398.284,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.965.396,06

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.853.148,79	€ 4.260.468,83	€ 5.965.396,06
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.811.020,00	€ 2.150.000,00	€ 3.808.490,03
Parte vincolata (C)	€ 191.538,98	€ 42.513,84	€ 1.365.645,93
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 69.168,02	€ 55.017,38	€ 60.110,54
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 781.421,79	€ 2.012.937,61	€ 731.148,56

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Avanzo 31/12/2017	Quote iniziali	Già applicato	Residuo al 31/12/18
Acc al FCDE	2.150.000,00	0	2.150.000,00
Destinato investimenti a	55.017,38	0	55.017,38
Parte vincolata	42.513,84	33.272,35	9.241,49
Parte disponibile	2.012.935,61	1.472.616,00	540.319,61
totale	4.260.466.83	1.505.888.35	2.754.578.48

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.U. n. 12 del 24/4/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.U. n. 12 del 24/4/19 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1/1/18	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	4.556.729,20	1.395.173,06	3.153.972,22	- 7.583,92
Residui passivi	2.558.550,19	1.833.945,08	477.614,02	- 246.991,09

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **non è stato** adeguatamente ridotto il FCDE, in quanto non vi sono state radiazioni relative ai proventi relativi alle sanzioni per codice della strada, principale voce per la quale è costituito il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

§ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.500.490,03, (totale a FCDE applicando il 100% della copertura in base al non riscosso euro 2.677.879,49)

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 2) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 50.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Motivazione

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 50.000, relativa a una pratica in corso presso un legale.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato costituito in quanto non vi sono perdite su società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

Non ricorre la fattispecie

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha contratto debiti per mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Contratti di leasing

Non sussiste la fattispecie

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non è tenuto al rispetto degli** obiettivi dei vincoli di finanza pubblica ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016,

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	597.674,76	280.086,09	186.069,89
Riscossione	597.674,76	278.760,73	182.949,33

Per quel che concerne la loro destinazione, l'Unione non ha un proprio impiego, ma tali proventi vengono incassati riversati ai rispettivi comuni aderenti all'Unione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	1.193.485,29	2.063.908,58	2.715.065,49
riscossione	439.954,59	866.355,94	664.844,42
%riscossione	36,86%	41,98%	24,49%
FCDE	390.000,00	683.476,00	2.677.879,49
* di cui accantonamento al FCDE			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.816.055,36	
Residui riscossi nel 2018	514.463,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	2.301.592,25	81,73%
Residui della competenza	2.050.254,07	
Residui totali	4.351.846,32	
FCDE al 31/12/2018	3500490,03	80,44%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La destinazione vincolata di queste entrate viene definita annualmente a livello di Unione a seguito della approvazione dei rendiconti dei singoli Comuni aderente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.314.382,16	2.351.557,15	37.174,99
102	imposte e tasse a carico ente	151.409,13	160.007,78	8.598,65
103	acquisto beni e servizi	1.734.003,63	1.778.733,03	44.729,40
104	trasferimenti correnti	2.290.207,89	2.015.025,18	-275.182,71
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	94.700,00	94.800,00	100,00
110	altre spese correnti	1.668,58	19.082,62	17.414,04
TOTALE		6.586.371,39	6.419.205,76	-167.165,63

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 è la seguente; non è possibile effettuare il controllo del rispetto dei limiti, in quanto l'Ente è stato costituito in data 31/12/2019

Il limite rispettato è previsto dall'art.32 comma 5 del TUEL che pone alle Unioni di Comuni il limite del tetto di spesa di personale rappresentato dalla "somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti".

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
Ente costituito il 31/12/09	spesa prima della costituzione	
Spese macroaggregato 101		2.351.555,15
Spese macroaggregato 103		67.337,65
Irap macroaggregato 102		151.732,73
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: personale comandato macro 104		94.800,00
Altre spese:ASSP		238.041,52
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	0,00	2.903.467,05
(-) Componenti escluse (B)		304.980,82
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	2.598.486,23
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.
L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente non ha sostenuto spese, pertanto risultano rispettati i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza L'ente non ha sostenuto tali spese
- Spese di rappresentanza: L'ente non ha sostenuto tali spese
- Spese per autovetture L'ente non ha sostenuto tali spese
- Limitazione incarichi in materia informatica L'ente non ha sostenuto tali spese

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci, al 31/12/2018, con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Società	Dati Unione Terre e Fiumi		Dati società/ente strumentale		Differenza	
	Crediti Unione	Debiti Unione	Crediti Unione	Debiti Unione	crediti	debit
Assp	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lepida S.P.A	€ 0,00	€ 3.830,05	0,00	€ 11.622,95	€ 0,00	€7.792,20

Si dà atto che la situazione debitoria/creditoria tra l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e i propri enti strumentali e le società da esso partecipate non risulta coincidente per:

Lepida S.P.A.

Il disallineamento del debito:

- per un importo di €7.792,20 deriva da debiti pregressi, di cui si provvederà alla verifica.

Si dà atto che per l'Assp si è in attesa di ricevere l'informativa.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 12/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del

Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Resa degli agenti contabili

Si dà atto che, in attuazione dell'art. 226 e 233 del TUEL, i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30/1/2019

Tesoriere Banca Popolare Emilia Romagna

Agente contabile Negri Gianni (polizia Municipale)

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2018 pari a 414.132, 25, in diminuzione rispetto al 2017.

Il peggioramento è determinato principalmente

- dal maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti, che prudenzialmente è stato appostato per l'aumento dei crediti per sanzioni per codice della strada, in aumento nel 2018 per l'installazione di un nuovo apparecchio per la rilevazione della velocità, che è stato però in parte compensato dall'aumento degli altri ricavi
- dall'accantonamento di 308.000,00 per perdite potenziali cause in corso e rischi per rapporti con Comune di Jolanda di Savoia)

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
97.001,20	79.817,48	15.891,74

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3

L'ente **non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal

principio 4/2, in particolare non è stata svolta la riconciliazione tra inventario contabile e inventario fisico.

L'ente **si è dotato** di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche, tuttavia il registro dei beni ammortizzabili non risulta sufficientemente intellegibile, non riportando sempre la descrizione dettagliata dei beni

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri il criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3:

Azienda Speciale servizi alla persona €234.202,00.

Lepida spa €1.017,03

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 3.500.490,03 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 294.137,08	€ 294.137,08	€ 0,00
II Riserve	€ 1.757.031,92	€ 834.721,48	€ 922.310,44
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.528.900,21	€ 554.635,39	€ 974.264,82
b) da capitale	€ 3.528,72	€ 0,00	€ 3.528,72
c) da permessi di costruire	€ 224.602,99	€ 280.086,09	-€ 55.483,10
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 414.132,25	€ 974.264,82	-€ 560.132,57
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 2.465.301,25	€ 2.103.123,38	€ 362.177,87

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	414.132,25
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	414.132,25

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	50.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	258.000,00
totale	308.000,00

Debiti

I debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in

CONSISTENZA INIZIALE	€ 621.377,03
Aumento contributi investimenti	€ 19.896,98
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 20.380,22
CONSISTENZA FINALE	€ 620.893,79

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Il revisore rileva che nella relazione, pur essendo illustrate molto sinteticamente le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, manca l'indicazione sugli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati e non vi è una dettagliata descrizione delle principali voci di bilancio, indispensabile per una piena comprensione del documento.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Le entrate dell'Unione sono essenzialmente formate dai trasferimenti dei Comuni aderenti e dalle entrate per sanzioni dal Codice della strada.

Per quanto riguarda i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti, che finanziano i servizi affidati all'ASSP, è necessario monitorarne la tempestività e la riconciliazione tra debiti e crediti reciproci, in quanto elemento fondamentale per mantenere l'equilibrio finanziario dell'Unione stessa.

Particolare attenzione dovrà essere posta, in particolare, alla riscossione del credito che l'Unione vanta nei confronti del Comune di Jolanda di Savoia, il quale dal 1/1/2018 ha esercitato il recesso dall'Unione, e deve ancora completare il versamento delle quote per gli anni pregressi, nonostante dall'esercizio 2018 l'Unione abbia prudenzialmente rilevato un fondo a copertura del rischio pari a €258.000,00.

Da lato spese, occorre mantenere il controllo sulle spese di personale, in quanto rappresentano la principale voce di uscita del bilancio, unitamente ai trasferimenti all'ASSP.

In merito allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, come suggerito dal precedente revisore, si invita l'Ente ad evidenziare una impostazione/informazione di bilancio che tenga conto del fatto che gli oneri di urbanizzazione sono trasferiti direttamente ai comuni aderenti.

Si invita inoltre l'Ente a procedere alla riconciliazione dei saldi dei beni inventariati con l'inventario reale e alla corretta e dettagliata compilazione del registro dei beni ammortizzabili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA BEATRICE CONTI